



# **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**

# **1619**

## **aggiornamento 2017/18**

---

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è elaborato ai sensi della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente; è stato licenziato dal Collegio dei Docenti nella seduta dell'11 gennaio 2016 e approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 12 gennaio 2016. L'aggiornamento 2017/18 è stato licenziato dal Collegio dei Docenti il 25 ottobre 2017 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto il 31 ottobre 2017.

La sua effettiva realizzazione nei termini indicati resta condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali necessarie.

Parma, 31 ottobre 2017

Il dirigente  
Pier Paolo Eramo

## **IDENTITA' DELL'ISTITUTO**

1. Chi siamo
2. Priorità strategiche
3. Competenze in uscita degli alunni
4. La scuola e le famiglie
5. Risorse materiali

## **SCUOLA PRIMARIA**

1. Didattica e discipline
2. Cosa costruiamo con i nostri alunni
3. Criteri e modalità di valutazione
4. Tempi scuola, mensa e dopo mensa
5. A scuola dopo la scuola

## **SCUOLA SECONDARIA**

1. Principi educativi e didattici
2. Cosa chiediamo ai nostri alunni
3. Tempo scuola e discipline
4. Corso a indirizzo musicale
5. A scuola dopo la scuola
6. Metodologia e valutazione
7. Accoglienza e orientamento

## **ALLEGATI E ALTRI DOCUMENTI**



# IDENTITA' DELL'ISTITUTO

Art. 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Costituzione della Repubblica Italiana

## 1 Chi siamo

L'**Istituto comprensivo** nasce nel settembre del 2000 dall'unione della scuola primaria Jacopo Sanvitale e della scuola secondaria di primo grado Fra Salimbene. E' collocato nel quartiere di Parma Centro, 2,5 km quadrati per circa 20.000 abitanti (quasi undicimila famiglie), caratterizzato dalla presenza preponderante del settore terziario, dalle principali istituzioni civili, culturali, economiche e religiose della città e dai più importanti monumenti della sua storia.

La nostra offerta formativa si costruisce a partire dal territorio, con cui interagiamo in un'ottica di collaborazione e scambio. In primo luogo la scuola aderisce al **Patto per la scuola**, un accordo di programma tra Dirigenti del primo ciclo e Sindaco di Parma, che identifica e armonizza le priorità educative e le forme di intervento della scuola della città.

La **scuola primaria** conta 21 classi a tempo normale e a tempo pieno, divise in 4 o 5 sezioni, con una media di circa 24 alunni per classe; la **scuola secondaria** 21 classi divise in 7 sezioni, con una media di circa 25 alunni per classe.

All'Istituto lavorano ogni giorno **circa 120 persone** tra docenti di scuola primaria e secondaria, impiegati negli uffici e collaboratori scolastici, esperti, educatori comunali, personale della mensa.

## 2 Priorità strategiche

**Centralità dell'alunno** Gli alunni sono al centro di ogni azione educativa e la scuola ne promuove tutti i loro aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, etici, spirituali. Curiamo la singolarità e la complessità di ogni persona, la sua identità, le sue aspirazioni e fragilità.

**Coinvolgimento delle famiglie** Oltre alla valorizzazione delle competenze umane e professionali dei genitori, richiediamo la partecipazione attiva delle famiglie nella convinzione che il successo formativo degli alunni dipenda dalla condivisione dei principi e delle pratiche educative. Il registro elettronico permette una comunicazione costante scuola-famiglia e l'accesso immediato a voti, giudizi, assenze, pagelle, attività svolte e compiti assegnati.

**Reti territoriali** Consideriamo il territorio come risorsa, come opportunità, come occasione per arricchire l'offerta formativa. Continuiamo nella direzione del consolidamento dei rapporti della scuola con gli altri soggetti operanti sul territorio, al fine di promuovere utili sinergie ed iniziative comuni con l'Amministrazione comunale e provinciale, l'AUSL, l'Università, le imprese, le associazioni di volontariato, sportive, ricreative.

**Continuità primaria/secondaria** Lavoriamo per costruire un percorso unitario fra i due ordini di scuola, in linea con le *Indicazioni* ministeriali. Costruiamo momenti educativi di raccordo primaria/secondaria per garantire il diritto degli alunni ad un percorso formativo organico e completo.

**Scuola delle differenze** Riconosciamo e valorizziamo le differenze personali e di genere, culturali e sociali; promuoviamo le competenze interculturali degli alunni e dei docenti e la capacità di negoziare e gestire pacificamente i conflitti come fondamento della cittadinanza attiva e della pratica democratica.

**Attenzione agli alunni stranieri** Curiamo gli alunni con cittadinanza non italiana di prima e seconda generazione, promuovendo il loro successo formativo e la reciproca integrazione. Organizziamo laboratori linguistici per accelerare l'apprendimento della lingua italiana, formiamo i docenti attraverso la partecipazione a corsi specifici, utilizziamo mediatori culturali per far conoscere a docenti e alunni la cultura degli altri paesi e per migliorare la comunicazione tra famiglie e scuola.

**Attenzione alla Natura** Proponiamo ai nostri alunni esperienze a contatto con la natura (il bosco, il mare, la montagna, la fattoria, il rifugio) per premettere loro di uscire dal ristretto mondo urbano e digitale e scoprire nuovi modi di essere in relazioni con se stessi, con gli altri e il mondo che ci circonda.

**Offerta alternativa alla religione cattolica** Offriamo come attività educative e formative corsi di italiano L2 e inglese, laboratori matematici, di narrativa, di scienze, musica, arte e informatica.

**Inclusione degli alunni con bisogni speciali** Promuoviamo l'inclusione degli alunni in tutte le situazioni in cui emergono bisogni particolari, nel rispetto dell'identità e delle caratteristiche di ciascuno. Per gli **alunni con disabilità** ci confrontiamo con i maestri della scuola di provenienza, con i genitori e con gli operatori dei servizi territoriali; definiamo i criteri d'inserimento nelle classi la cui composizione possa favorire lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno; mettiamo in atto una programmazione specifica. Assegniamo il docente di sostegno e gli educatori per un numero di ore ritenuto idoneo, nei limiti del monte ore disponibile. Il docente di sostegno, in quanto mediatore di contenuti, si attiva con la collaborazione dei docenti curricolari per un'effettiva integrazione dell'alunno con disabilità, valorizzando il ruolo dei compagni nel tutoring e nei gruppi di apprendimento; organizza inoltre attività didattiche a piccoli gruppi e attiva le varie forme di supporto di cui il gruppo-classe necessita. Utilizziamo, inoltre, gli strumenti informatici (notebook, LIM e software dedicati) per il successo formativo degli alunni con disabilità e Disturbi Specifici di Apprendimento. Attiviamo progetti di **istruzione domiciliare** qualora una grave patologia in atto impedisca agli alunni la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni.

**Equilibrio delle classi** Le classi sono formate con l'obiettivo di garantirne l'equilibrio qualitativo e quantitativo. Per quanto possibile distribuiamo equamente gli alunni secondo le fasce di livello, il genere, gli anni di frequenza del sistema scolastico italiano e i bisogni educativi.

**Scuola digitale** Lavoriamo con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione secondo le linee guida del Piano Nazionale della Scuola Digitale, utilizzando le LIM, i laboratori informatici, la rete e gli ambienti di apprendimento virtuale, gli ambienti di condivisione. Perseguiamo gli obiettivi di



migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e apprendimento, di far emergere capacità ed attitudini personali favorendo il processo di autostima, di promuovere l'abitudine a progettare, operare scelte e produrre documentazione del proprio lavoro; di abituare al lavoro cooperativo e far acquisire agli alunni competenze nei linguaggi multimediali. Dedichiamo particolare attenzione alla sicurezza in rete e sui social network. I nostri docenti si aggiornano sulle nuove tecnologie e sul loro utilizzo nella didattica quotidiana.

**Didattica laboratoriale** Oltre alle classi, disponiamo di diversi spazi attrezzati che danno la possibilità agli alunni di apprendere in modo creativo ed operativo: laboratori informatici, aule di lingua, laboratori musicali, teatro, laboratori di scienze, biblioteca. L'aula scolastica si amplia così in un'ottica di partecipazione e collaborazione fra tutti le componenti della scuola. I nostri docenti promuovono:

- le attività laboratoriali per consentire all'alunno di imparare facendo
- la valorizzazione dell'esperienza personale dell'alunno in quanto portatore di proprie conoscenze che può mettere a disposizione del gruppo
- l'apprendimento cooperativo per poter operare insieme e creare nuove conoscenze
- l'esplorazione e la scoperta: gli alunni sono accompagnati nell'apprendimento, ma devono poter porre domande, sollevare dubbi per ricercare una soluzione

**Valutare per migliorare** Valutiamo gli alunni in modo trasparente e tempestivo, coinvolgendo le famiglie nei diversi momenti del percorso scolastico. Riflettiamo sulla nostra offerta educativa e didattica e cerchiamo di migliorarne la qualità, grazie all'utilizzo degli strumenti del Sistema Nazionale di Valutazione.

**Formazione del personale** Siamo una comunità di pratica e incoraggiamo la formazione, l'autoformazione e la condivisione di conoscenze e di esperienze, con particolare attenzione alla valutazione, allo sviluppo delle competenze linguistiche e tecnologiche, alla psicologia dell'età evolutiva e alle metodologie didattiche.

**Una scuola sicura** Sviluppiamo la cultura della sicurezza attraverso la formazione del personale, la formazione degli alunni alle procedure di evacuazione e al rispetto delle regole di prevenzione infortunistica, l'attenzione vigile e costante alle segnalazioni di eventuali situazioni di pericolo.

### 3 Competenze in uscita degli alunni

Il nostro istituto ha come obiettivo la costruzione di un curriculum unitario e integrato che permetta all'alunno, al termine del primo ciclo, di raggiungere le seguenti competenze descritte nelle *Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione* (MIUR, 2012) e declinate nel decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione:

*Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.*

*E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.*

*Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.*

*Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.*

*Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.*

*Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.*

*Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.*

*Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.*

*Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.*

*In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.*

## 4 La scuola e le famiglie

Il 9 settembre 2015, dopo un anno di confronto tra i vari soggetti della Scuola, il Consiglio di Istituto ha approvato un documento sui rapporti tra la scuola e le famiglie dal titolo *Scuola e famiglia: facciamo squadra!*, che qui sotto riportiamo integralmente.

Scuola e Famiglia hanno un ruolo specifico nella formazione e istruzione degli alunni/figli come persone e come cittadini e ne condividono la responsabilità educativa. Purtroppo, sempre più frequentemente, le due parti faticano a “fare squadra”, penalizzando la loro formazione.

Come Istituto Comprensivo Sanvitale-Fra Salimbene crediamo che ci siano principi fondamentali per l'educazione dei bambini/ragazzi comuni a entrambe le realtà educative (Scuola e Famiglia); la loro condivisione favorirà l'efficacia dell'azione educativa permettendo la trasformazione dei problemi in opportunità di crescita comune. Ecco alcuni punti da condividere e sui quali riflettere per favorire un clima di comune responsabilità e impegno.

**EDUCAZIONE e FORMAZIONE** - Nella diversità dei ruoli e nella separazione dei contesti di azione, Scuola e Famiglia condividono sia i destinatari del loro agire - gli alunni/figli - sia le finalità dell'agire stesso, ovvero la loro educazione e istruzione, nel rispetto dei reciproci ruoli.

- Il rispetto del Programma dell'Offerta Formativa e del Regolamento di disciplina da parte di alunni, genitori e personale della scuola è fondamentale.
- I principi e le regole enunciati nel POF e nel Regolamento possono essere anche molto diversi da quelle di casa: le famiglie li accettano al momento dell'iscrizione e collaborano con i docenti affinché siano rispettati; i docenti se ne fanno promotori e sostenitori, nella consapevolezza del loro ruolo formativo.
- Le regole, le abitudini e le scelte specifiche della scuola, possono essere messi in discussione e anche modificati, ma solo nel rispetto delle leggi e attraverso la partecipazione agli organi collegiali (consigli di classe e d'istituto).



**Scuola e Famiglia:  
facciamo squadra!**

Scuola e Famiglia hanno un ruolo specifico nella formazione e istruzione degli alunni/figli come persone e come cittadini e ne condividono la responsabilità educativa.

Purtroppo, sempre più frequentemente, le due parti faticano a “fare squadra”, penalizzando la loro formazione. Come Istituto Comprensivo Sanvitale-Fra Salimbene crediamo che ci siano principi fondamentali per l'educazione dei bambini/ragazzi comuni a entrambe le realtà educative (Scuola e Famiglia); la loro condivisione favorirà l'efficacia dell'azione educativa permettendo la trasformazione dei problemi in opportunità di crescita comune.

Ecco alcuni punti da condividere e sui quali riflettere per favorire un clima di comune responsabilità e impegno.

Parma, 9 settembre 2015  
Il Consiglio di Istituto e il Collegio dei Docenti  
dell'Istituto Comprensivo Sanvitale Fra Salimbene

- Le famiglie seguono la vita scolastica dei figli in modo costante, e non solamente quando si presentano difficoltà.

**FIDUCIA** - La collaborazione Scuola-Famiglia si basa sulla fiducia, ma questa è spesso un obiettivo da perseguire più che una base di partenza: Scuola e Famiglia condividono il desiderio di farlo quotidianamente per il bene degli alunni/figli.

- Il dialogo fra Scuola e Famiglia favorisce la creazione del rapporto di fiducia e viene incentivato se rientra nel rispetto dei singoli ruoli (chiacchiere di corridoio, pettegolezzi, “minacce” di avvocato non servono al bene del bambino/ragazzo).
- Le famiglie vengono ascoltate dalla scuola nei modi e nei momenti stabiliti; sono tenute a non intralciarne il lavoro con continue richieste ai docenti.
- I docenti hanno cura di rendere il più trasparente possibile il loro operato nel pieno rispetto della libertà d’insegnamento, in modo da non creare incomprensioni, malintesi o malumori sterili.
- I rappresentanti dei genitori sono un punto di riferimento delle famiglie e dei docenti e hanno un ruolo fondamentale nella costruzione della fiducia e nel dialogo. Sono portavoce dell’intera classe nei consigli di classe e dei genitori della scuola in consiglio d’Istituto (i singoli casi specifici devono rimanere tali).

**COMUNICAZIONE** – La comunicazione è alla base del rapporto di fiducia e di collaborazione: qualunque modalità che permetta una comunicazione trasparente, chiara e veloce tra Scuola e Famiglia è sostenuta e incentivata.

- La scuola comunica alle famiglie nuove iniziative e nuovi progetti, spiegandone le ragioni e le motivazioni. Quando questi non riguardano aspetti esclusivamente didattici, la famiglia è chiamata a interagire con la scuola.
- Le famiglie sono tenute a comunicare proposte o critiche direttamente agli interessati (i propri docenti) senza saltare i passaggi (andando direttamente dal Dirigente).
- Tutti, famiglie e personale della scuola, collaborano al miglioramento della qualità della scuola, evitando accuratamente le voci di corridoio e verificando sempre le informazioni ricevute.
- Le liste dei contatti dei genitori (preferibilmente mail) sono organizzate dai rappresentanti di classe per favorire la comunicazione Scuola-Famiglia in seguito all’esplicita autorizzazione dell’interessato all’inserimento dei suoi dati al momento dell’iscrizione. Tutti ne fanno un uso attento e critico per evitare possibili fraintendimenti e comunicazioni inutili.

**ALUNNI PROTAGONISTI** - Sono gli alunni/figli i primi protagonisti e responsabili della loro formazione.

- I figli/alunni crescono attraversando le difficoltà e imparando ad affrontarle, non evitandole, grazie al supporto congiunto di Scuola e Famiglia.
- La Scuola educa all’autonomia e alla responsabilità fin dai primi anni, aiutando tutti gli alunni e rispettando i tempi e le modalità di apprendimento di ciascuno. Le modalità possono variare in funzione del tempo –scuola, del gruppo classe, del team docenti.
- Le famiglie non si sostituiscono ai figli (facendo i compiti al posto loro, preparando loro la cartella/zaino, portando il materiale dimenticato) né rimuovono gli ostacoli che si presentano (evitando loro un voto negativo, un richiamo o difendendoli sempre e comunque).
- I docenti aiutano gli alunni a raggiungere la propria autonomia scolastica, anche con la chiarezza delle richieste e il sostegno nell’organizzazione del lavoro.
- Se i figli/alunni hanno un rendimento insufficiente in alcune materie, non si deve subito cercarne la ‘colpa’ nei docenti o nella scuola, ma dialogare insieme a loro per cercare di creare supporto, aiuto e serenità all’alunno all’interno del percorso individuale di ciascuno.





**STARE CON GLI ALTRI** - A scuola si imparano le competenze sociali, la convivenza e lo stare con gli altri. Scuola e Famiglia sono convinti che imparare a convivere con gli altri sia la migliore lezione della vita.

- Il gruppo classe può essere molto eterogeneo per cultura, tradizioni ed estrazione sociale: Scuola e Famiglia collaborano affinché questa situazione sia vissuta dai bambini/ragazzi come una ricchezza e non come un problema.
- Può capitare che i compagni di classe del proprio figlio siano maneschi, diversamente abili, antipatici, poveri, ‘strani’... Esattamente come il proprio figlio. Nessuno è “normale” o “eccezionale”.
- Le famiglie non intervengono direttamente nelle dinamiche della classe, tranne in casi molto gravi o urgenti.
- I docenti sono attenti alle dinamiche che si creano nel gruppo classe, intervengono prontamente quando è necessario, informando le famiglie e chiedendone la collaborazione, a maggior ragione nel caso in cui si verificano situazioni gravi.
- Docenti e genitori incentivano e insegnano l’uso delle tecnologie (computer, smartphone) per favorire gli scambi culturali e l’insegnamento, ma lo contrastano quando limita o danneggia le relazioni interpersonali, perché utilizzato in modo improprio o ossessivo.

**VALUTAZIONE** - L’autonomia è un percorso di crescita del bambino/ragazzo che passa anche attraverso la valutazione delle competenze, delle abilità, delle conoscenze e del comportamento.

- Eventuali sanzioni per azioni inappropriate sono una prerogativa esclusiva della scuola, previste dal Regolamento di disciplina e condivise dalle famiglie attraverso la firma del Patto di corresponsabilità.
- I docenti sono autonomi nelle loro scelte metodologiche e didattiche e nella loro applicazione; il loro ruolo e la loro funzione devono essere rispettati e supportati dalle famiglie (in nessun caso i docenti vengono criticati di fronte ai figli).
- Le famiglie ottengono dai docenti spiegazioni esaustive sul loro metodo didattico e sulle loro scelte pedagogiche, su un singolo voto o su un provvedimento disciplinare (è possibile prendere visione di un compito scritto o farne copia) e aiutano il figlio a capirne le motivazioni.

- I docenti motivano e spiegano i loro giudizi e i loro provvedimenti; rispondono alle eventuali critiche senza sentirsi sminuiti nella loro autonomia e autorità, e senza “ricadute” sui bambini/ragazzi. In nessun caso le scelte della famiglia vengono criticate di fronte agli alunni.

**CONFRONTO** – I conflitti sono spesso la migliore occasione di crescita (della scuola, della famiglia, degli alunni/figli) se avvengono attraverso un confronto costruttivo.

- Eventuali dissensi tra docenti e famiglie vanno risolti attraverso un confronto fra adulti, evitando di coinvolgere pubblicamente l'alunno e la sua classe.
- I figli/alunni sono una delle parti in causa: i loro racconti vanno ascoltati con il dovuto senso critico e sempre verificati da parte dei genitori e dei docenti.
- In caso di conflitti i figli/alunni hanno bisogno di adulti (genitori e docenti) che li aiutino a capire e confrontarsi con la realtà, non di “avvocati difensori”.
- Se la famiglia ritiene motivatamente che la scuola venga meno al suo ruolo/dovere, si rivolge in primo luogo alla persona interessata (docente, impiegato, collaboratore), poi al coordinatore di classe (alla secondaria), infine al Dirigente.

**ASPETTATIVE** - I figli/alunni possono essere geni oppure avere un ritardo cognitivo, bravi in matematica oppure avere disturbi specifici di apprendimento; possono soffrire per una difficile situazione familiare o del gruppo-classe. Il confronto fra docenti e genitori si basa sempre sul rapporto di reciproca fiducia e rispetto, in vista del successo formativo del figlio/alunno.

- Le famiglie considerano la possibilità che il proprio figlio possa essere diverso dalla persona conosciuta, immaginata, sperata; ascoltano le indicazioni dei docenti preparandosi a fare scelte autonome e consapevoli per il bene del proprio figlio.
- Le famiglie cercano di resistere all'ansia, avendo pazienza e fiducia nella scuola e lasciando a ogni ragazzo il tempo di crescere e rafforzarsi “autonomamente”.
- I docenti segnalano ai genitori con rispetto e delicatezza le criticità e difficoltà dell'alunno e coinvolgono la famiglia in analisi personali o in percorsi di supporto/aiuto che si potrebbero rendere necessari per affrontare eventuali problematiche. Le comunicazioni o le segnalazioni sono mirate ad aiutare e a risolvere i problemi insieme ai genitori e per il bene del ragazzo.

**PARTECIPAZIONE** – La scuola è gratuita, ma “costa cara”. Le famiglie sono chiamate a partecipare alla vita della scuola sia nelle singole attività già previste sia proponendo nuovi progetti, in un continuo dialogo con i docenti e attraverso gli appositi Organi collegiali.

- I docenti sono disponibili, promuovono il coinvolgimento e il sostegno delle famiglie nelle diverse attività della scuola (biblioteca, doposcuola, azioni solidali, lezioni 'esperte', uscite didattiche, manutenzione, ecc.), motivando le singole scelte.
- I genitori possono mettere a disposizione le loro competenze per la scuola (e non solo per la loro classe), concordando con i docenti le modalità e i tempi della propria partecipazione in funzione dei singoli progetti.
- I docenti programmano con attenzione e in anticipo le spese annuali e le concordano con le famiglie, con particolare attenzione alla capacità di spesa di tutti e senza fare richieste eccessive.
- Le famiglie sono stimolate ad agire in modo solidale tra di loro con discrezione e rispetto reciproco.

## 5 Risorse materiali

### 5.1 Spazi e dotazioni tecnologiche

La **Scuola PRIMARIA** dispone di:

- **21 aule comuni** equipaggiate con lavagna interattiva multimediale, computer e connessione a internet

- **Aule speciali:** musica, informatica, scienze, inglese, italiano L2, attività espressive, pre e post-scuola, aule BES
- **Mensa** da 200 posti
- **Palestra** dotata di grandi attrezzi
- **Teatro** con grande schermo e postazione multimediale
- **Biblioteca Librolandia** per leggere, conoscere e crescere. Sostenuta da alcune mamme-volontarie e coordinata da un'insegnante della scuola primaria, la biblioteca offre un servizio per il prestito e la consultazione lungo tutto l'arco della settimana e propone varie iniziative in relazione all'età e agli interessi degli alunni: lettura animata di testi, laboratori di costruzione di semplici storie, gare e giochi di lettura, costruzione di libri, esperienze di calligrafia, incontro con autori.

La **Scuola secondaria** dispone di:

- **21 aule comuni** equipaggiate con lavagna interattiva multimediale, computer e connessione a internet.
- **3 aule tecnologiche** - 2 aule con postazioni PC per gli alunni; un'aula tecnologica polivalente con carrelli mobili
- **Aule speciali** - scienze (con notebook e videoproiettore), laboratori (con LIM), musica, italiano L2, falegnameria, aule BES (con PC), flauto, chitarra, percussioni, pianoforte.
- **Corridoi attrezzati** per il lavoro in piccoli gruppi, con disponibilità WiFi
- **Palestra e Teatro** con grande schermo e postazione multimediale.
- **Liberspazio "Più libri, più liberi"** – spazio biblioteca alunni per offrire servizio di prestito e proporre iniziative relative alla lettura, in collaborazione con mamme e insegnanti volontari.

**I laboratori**

**Giovanna Meli**

Con questi laboratori possono nascere talenti. Questo è uno degli obiettivi, insieme ad altri, come quello di offrire un percorso di apprendimento personalizzato dove il punto di partenza è la competenza pratica, che ha visto nascere nella scuola primaria di secondo grado del comprensorio «Sanvitale - Fra Salimbeno» i laboratori per il recupero dei mestieri antichi. «L'idea nasce per arricchire l'offerta formativa con attività manuali, attraverso l'idea del recupero del saper fare e apprendere facendo. Durante i laboratori si fanno tante cose manualmente, ma intanto si parla di letteratura, storia, matematica e tanto altro. In mondo che tutto sia collegato, si fa mestiere si apprende spiega una delle responsabili dei laboratori, Francesca Fornasari. Laboratori che quest'anno vedono coinvolto circa 70 studenti. L'avventura è iniziata lo scorso anno con il laboratorio all'orto botanico dove la prof Fornasari insieme alla prof Rita Casali accompagnano una volta a settimana studenti a fare attività di piccolo giardinaggio, manutenzione e cura del parco: «Un'esperienza molto positiva che ci ha dato l'input per estenderla ad altre mansioni e studenti e ricominciare quest'anno spiega la prof Fornasari. Nascono così nuovi laboratori come quello della tessitura con il progetto «Tè- amare e T- essere», un laboratorio atelier guidato dalla prof Paola Ghinardi, ora in pensione ma ancora attiva nella scuola e della prof Paola Bernini. «Il progetto è stato alle scuole e sono felici», spiega la prof Bernini. «Questo laboratorio sta per nascere dalla passione e dalla voglia di continuare una tradizione. Abbiamo nel laboratorio tre tele parete liscie e il progetto prevede anche un'uscita a Vairo, nella Valle dei Cavalieri dove è il cuore di questo

## ALLA SANVITALE - FRA SALIMBENE SI RISCOPRONO I MESTIERI ANTICHI

# Artigiani in cattedra




### IL BICICLETTAIO

## A lezione da Mancini

**Il personaggio**

Ha molta pazienza. Axel Mancini è già pronto insegnare ai ragazzi il suo mestiere. Il signor Mancini ha una piccola bottega (oltre il regno Numero 1) in borgo Raggi, dove fa il meccanico e aggiusta le biciclette. «Ho imparato questo mestiere più di trent'anni fa», racconta. «Ho imparato da Gianni Blandini, un meccanico di borgo Sargo. Ho lavorato con i motori, quelli che all'epoca andavano di moda e poi poco alla volta ho imparato a trattare anche

con le biciclette: nel tempo con pazienza e tanta esperienza. Axel Mancini ha sempre insegnato ai ragazzi il mestiere del meccanico, prima a quelli degli istituti superiori come Ennio o Ippa e ora tra facendo da «professore» ad alcuni alunni delle classi delle medie della «Sanvitale» Fra Salimbeno. Sono sei i ragazzi che a turno vanno a lavorare nella sua bottega. Confrano luci e cordini: il tutto sotto l'attento sguardo del biciclettaio di borgo Raggi. «Gli mostro come si fa e intanto gli spiego», dice. «Loro devono stare attenti perché il passo successivo è che loro ripetano, da soli, quello che ho fatto, aggiustando la successiva bicicletta». Quelli della «Sanvitale» - Fra Salimbeno - sono i più piccoli alunni che Mancini ha avuto nella sua carriera da «professore». Sono bravi, educati, attenti. «Chi non vede l'ora di poter far qualcosa, chi è un po' più riluttante e chi invece è molto preciso. Per loro, è un modo per scoprire la predisposizione», continua. «Imparano a fare qualcosa, a stare in mezzo alla gente e sono gratificati da questo».

restrutturando: «Dopo un lungo lavoro, stiamo terminando! Ci manca solo il fregio finale», annuncia il prof Ghinardi. È per finire alcuni studenti vengono portati in borgo Raggi da Axel Mancini nella bottega dove ripara le biciclette: «È molto importante questa esperienza per loro, per lo sviluppo del rapporto interpersonale», spiega Francesca Fornasari. «Insieme a riparare le biciclette e a intrattenere un rapporto con il datore di lavoro e i clienti che ancora nella bottega. Già da quest'anno nella riforma della «Sanvitale» è stato inserito e attivato il progetto di alternanza scuola-lavoro e così questi laboratori cadono a pennello per proporre un'offerta nuova e non solo. «È difficile tirare fuori il proprio talento in una scuola rigida», spiega Pier Paolo Ermo, dirigente dell'istituto comprensivo Sanvitale - Fra Salimbeno. «La nostra scuola è stata basata sulla scrittura - logica - parola - ragione e abbiamo fatto perdere il lavoro manuale, stiamo cioè perdendo la capacità e la tecnica che ci hanno reso celebri con il nostro alto artigianato. Per risarcire, si può dire che le idee contano molto, la pratica poco, ma non è così. Erano appoggiati con entusiasmo l'istruzione di questi laboratori, non solo per impedire la perdita di una tradizione importante che è il lavoro manuale, ma anche perché, e questo è il punto più importante, «Alcuni alunni con i laboratori, che chiamiamo Menzodopoli, riscoprono l'autonomia in se stessi e hanno una visione diversa. Il professore lo vedono come maestro e loro sono i protagonisti».

«Questi laboratori non sono sostituiti alle materie tradizionali ma percorsi paralleli per contribuire sulla motivazione allo studio. Per il modo che l'alunno abbia entusiasmo venire a scuola, rompere gli schemi tradizionali e attribuire il valore alle persone. Non è un'operazione facile ma qualcosa si riesce a fare ed è oltre ad un successo formativo un riconoscimento di impegno», termina il dirigente Pier Paolo Ermo.

11/28

# SCUOLA PRIMARIA

C'è una scuola grande come il mondo.  
Ci insegnano maestri, professori,  
avvocati, muratori,  
televisori, giornali,  
cartelli stradali,  
il sole, i temporali, le stelle.  
Ci sono lezioni facili  
e lezioni difficili,  
brutte, belle e così così.  
Ci si impara a parlare, a giocare,  
a dormire, a svegliarsi,  
a voler bene e perfino  
ad arrabbiarsi.  
Gianni Rodari

## 1 Didattica e discipline

I docenti individuano **le scelte didattiche** più significative, le strategie più idonee per promuovere l'integrazione fra le discipline, evitando frammentazioni dell'esperienza dell'alunno. Anche la progettazione didattica è finalizzata a guidare i ragazzi verso la ricerca di connessione tra i diversi saperi. Nell'ambito dello stesso modulo organizzativo gli insegnanti operano collegialmente (in **'team'**), suddividendosi gli incarichi a seconda delle necessità.

Le **discipline** affrontate dagli alunni sono italiano, storia, educazione alla convivenza civile, geografia, matematica, scienze, educazione musicale, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia. L'insegnamento della **lingua inglese** è rivolto a tutti gli alunni della classe per 2 ore ore la settimana in prima e in seconda, e 3 ore nelle rimanenti classi. Questo è il quadro di riferimento della distribuzione oraria minima deciso dal collegio dei docenti (l'impiego di un'ora non attribuita in alcune classi viene decisa direttamente dai singoli team):

Classi	MODULI					TEMPO PIENO				
	1e	2e	3e	4e	5e	1e	2e	3e	4e	5e
ITA	8	8	7	7	7	8	8	7	7	7
LS	2	2	3	3	3	2	2	3	3	3
MUS	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
IMM	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
MOT	2	2	1	1	1	2	2	2	2	2
STOR	1	2	2	2	2	2	2	2	2	2
GEOG	1	1	1	1	1	1	1	2	2	2
MATE	7	6	6	6	6	8	7	6	6	6
SCI	1	1	1	1	1	2	2	2	2	2
TECN	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
IRC	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
TOT	27	27	26	26	26	30	29	29	29	29

Nelle **lezioni di educazione fisica** utilizziamo gli attrezzi della ginnastica classica (quadro svedese, spalliere, anelli, trapezio, pertiche, scala orizzontale ecc.). Essi hanno un valore enorme sia per gli

aspetti strettamente motori che per tanti aspetti psicologico-educativi, sono insostituibili perché ricreano quell'ambiente naturale che oggi non c'è più e dove i bambini di una volta imparavano a muoversi spontaneamente fin da piccoli. Solo quella ginnastica che include anche (ma non solo) i grandi attrezzi riesce a perseguire finalità igieniche, motorie (controllo dell'assetto posturale e delle abilità motorie) ed educative, come l'autocontrollo, la forza di volontà, la concentrazione, l'altruismo, la solidarietà, il rispetto, la comprensione dei propri limiti, il senso del pericolo e tanto altro. Tutto questo dà al corpo dei nostri piccoli una disponibilità e una preparazione di base a tutte le attività di svago, anche allo sport che verrà affrontato con equilibrio fisico e psicologico.

All'inizio di ogni anno scolastico viene controllata la **postura** di ogni bambino della scuola primaria da parte delle insegnanti di educazione fisica. Questo progetto ha lo scopo di intercettare precocemente vizi posturali, come scoliosi o meno gravi, un portamento rilassato oppure anche solo debolezze muscolari come un piede piatto paramorfico. Una volta fatta l'osservazione, i risultati vengono restituiti alle famiglie, alle quali, eventualmente, viene suggerito di fare un controllo pediatrico.

Il **processo di insegnamento-apprendimento** si sviluppa attraverso quattro momenti complementari: le attività curricolari, le attività di laboratorio, le attività a gruppi di livello, la partecipazione a progetti.

**I compiti assegnati** sono chiari nella consegna, fattibili da tutti gli alunni, diversificati in caso di necessità; riguardano apprendimenti già affrontati a scuola e rispettano i tempi di studio degli alunni. I compiti da svolgere a casa hanno la funzione di favorire il consolidamento degli apprendimenti, incentivare atteggiamenti di responsabilità e di autonomia (darsi dei tempi e seguire delle regole) e acquisire un efficace metodo di studio. Per evitare un eccessivo carico di compiti ed equilibrare la tipologia del lavoro assegnato, si seguono i seguenti criteri:

- accordo fra i vari insegnanti della classe, che possono alternare le loro richieste;
- gradualità nel tempo e nelle attività: nelle 1e-2e i compiti sono inseriti poco per volta a piccole dosi, mentre nelle 3e-4e-5e viene richiesto anche lo studio personale per esercitare la rielaborazione dei concetti appresi;
- considerazione del tempo scuola dei bambini: nei giorni di rientro pomeridiano non vengono assegnati compiti per il giorno successivo;
- valutazione dell'orario scolastico settimanale, con particolare attenzione per i giorni con più discipline che implicano l'assegnazione di attività orali e scritte, anche per evitare la preparazione di più verifiche nello stesso giorno; e per il tempo pieno si prevedano compiti infrasettimanali solo dalla classe terza per attività di studio;
- al tempo pieno pertanto i compiti scritti vengono dati solo nei week-end;
- coerenza dei compiti con la programmazione didattica e con l'attività svolta in classe, di cui devono essere approfondimento o rinforzo;
- moderazione della quantità dei compiti anche nei periodi di vacanze intermedie e/o festive;
- diversificazione dei compiti per alunni che presentano particolari difficoltà affinché possano usufruire di attività e di esercitazioni adatte alle loro capacità.

E' importante la **collaborazione dei genitori** per il controllo dell'avvenuto svolgimento dei compiti. Qualora il bambino non fosse in grado di eseguire le attività assegnate, i genitori non devono sostituirsi a loro, ma devono comunicarlo all'insegnante. Il docente avrà comunque particolare attenzione per le motivazioni personali e familiari che possono impedire occasionalmente al bambino lo svolgimento dei compiti assegnati, cogliendone l'importanza e la validità.

## **2** Cosa costruiamo con i nostri alunni

### **Obiettivi generali**

- Capacità di osservazione (saper individuare, ordinare e descrivere gli elementi e le caratteristiche di oggetti, situazioni, fenomeni, fatti e conoscenze).

- Capacità di comunicazione (sapersi esprimere correttamente sotto l'aspetto ortografico, sintattico, grammaticale; saper organizzare e riferire esperienze; saper padroneggiare le regole e le tecniche della comunicazione verbale, grafica, tecnica, motoria e saperle utilizzare in modo appropriato in relazione al contesto, al destinatario, alla situazione).
- Capacità di ragionamento (saper porre, interpretare, risolvere problemi; saper riconoscere variabili; saper operare in modo induttivo e deduttivo, analitico e sintetico).
- Acquisizione di un corretto metodo di studio (individuazione e fruizione corretta di materiali di studio, scelta delle modalità di studio e di azione più confacenti all'impegno richiesto, coordinamento di tempi di studio).

## Obiettivi formativi

Sviluppo dell'autonomia nel comportamento e gestione del sé:

- tenendo una corretta posizione nel banco;
- rispettando l'ordine negli interventi;
- utilizzando un corretto modo di entrare, uscire e di muoversi in aula;
- stando correttamente a tavola;
- gestendo ordinatamente il proprio materiale.

Sviluppo dell'autonomia nella capacità di operare scelte:

- capacità di scelta del materiale da usare (matite, colori, quaderni etc...);
- capacità di organizzare il materiale scolastico secondo gli impegni settimanali;
- sicurezza delle proprie opinioni (non dipendenza dalle scelte dei compagni o dall'insegnante);
- capacità di autogestione del tempo libero;
- acquisizione di un metodo di lavoro.

Rafforzamento della volontà

- acquisendo la coscienza del proprio dovere e la puntualità nell'impegno.

Disponibilità al conoscere e al sapere

- ricercando i propri interessi personali.

Creatività

- prendendo coscienza del proprio desiderio di "comunicare qualcosa";
- avendo coscienza della possibilità di fruire di vari linguaggi espressivi.

Stare insieme attraverso

- il rispetto fisico dei compagni e delle loro idee;
- il rispetto delle cose;
- il rispetto degli adulti;
- il rispetto delle regole

Per aiutarci nel nostro lavoro quotidiano abbiamo attivato un servizio di ascolto e analisi delle dinamiche relazionali delle classi attuato dalla **psicologa della scuola** affiancata su tutte le classi prime e, su richiesta dei team docenti, per le altre classi.

In applicazione della normativa vigente (Legge 170/2010 ,Linee Guida per il diritto allo studio di alunni e studenti con DSA, allegate al D.M.12/7/2011 e il DGR 1766 12/11/2015), operiamo per la prevenzione e la riduzione delle **difficoltà legate ai disturbi specifici dell'apprendimento**, al fine di garantire il successo formativo agli alunni. L'Istituto partecipa all'attività di *screening* nelle classi prime (a gennaio prova di scrittura per tutti, a maggio prova di scrittura e lettura per tutti) e seconde della scuola primaria (a dicembre scrittura e lettura per tutti, a maggio si ripetono le prove solo per chi è risultato a rischio) per rilevare precocemente situazioni di "fragilità", in modo particolare nell'acquisizione del linguaggio e nei tempi di apprendimento della letto-scrittura così da predisporre tempestivamente attività didattiche mirate e consentire un monitoraggio dei bambini in difficoltà, in collaborazione con le famiglie.



### 3 Criteri e modalità di valutazione

La valutazione è attività con **preminente funzione formativa**. Ogni attività valutativa deve mirare ad aumentare interesse, impegno, benessere psichico, accettazione dell'errore, volontà di migliorare. La valutazione, pertanto, ha come suoi scopi:

#### per lo studente

- Favorire lo sviluppo della capacità autovalutativa
- Conoscere in modo accurato i punti forti e i punti deboli del proprio apprendimento
- aiutare lo studente a superare gli ostacoli che emergono nel processo di apprendimento e stimolare al miglioramento continuo
- sostenere l'autostima, la motivazione intrinseca, la serenità verso la scuola e l'impegno personale
- diminuire l'ansia da prestazione e la competitività tra coetanei
- conoscere i criteri della valutazione ricevuta

#### per il docente

- conoscere dati che gli permettano di assumere decisioni didattiche appropriate ai bisogni individuali degli alunni, modificando e migliorando procedure, metodi e strumenti

#### per i genitori

- ricevere un quadro rigoroso circa i punti forti e i punti deboli del percorso di apprendimento dei propri figli
- avere un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate
- diminuire l'ansia da prestazione e da valutazione

**Importanza dell'autovalutazione.** Scopo precipuo della valutazione è portare gli allievi a conoscere se stessi e le proprie attitudini per orientarsi nella vita. Occorre dare **massima cura alla comunicazione** della valutazione ai genitori per permettere a tutti di concentrarsi sulla globalità del bambino e sui suoi processi di sviluppo prima ancora che sugli apprendimenti. E' preferibile utilizzare nei primi anni il canale verbale oltre che il registro elettronico. Rimane sottinteso che compito del docente è, anche in mancanza di assegnazione di voti numerici, il **rigore** delle rilevazioni e osservazioni sugli apprendimenti degli alunni. Pertanto si intende integrare la valutazione degli apprendimenti in voti decimali con la valutazione delle **competenze**. Si ritiene corretto procedere in modo **graduale**, riconoscendo peculiarità diverse per i bambini di prima e seconda, di terza, di quarta e di quinta.

PER TUTTE LE CLASSI	
Valutazione delle attività quotidiane sui quaderni	ESCLUSA OGNI FORMA DI GIUDIZIO SCRITTO: voti, faccine, giudizi complessivi. Possibili invece forme di comunicazione di correzione effettuata “visto”, “firma”, “corretto insieme” Utili tutte le forme verbali e scritte di correzione

Ambiti di valutazione	1 <sup>^</sup> - 2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup> - 4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
<b>Verifiche scritte</b>	NO VOTI E GIUDIZI SI: “N° di risposte corrette-scorrette”, osservazioni orali o scritte	NO VOTI O GIUDIZI , - “N° di risposte corrette-scorrette” - percentuali - osservazioni orali o scritte - griglie di correzione	VOTI SI’. Accompagnati da griglie di correzione o indicatori, espressi in forma orale o scritta.
<b>Verifiche orali</b>	NO valutazioni formali. Accompagnati da forme di valutazione tramite osservazione, dialogo	NO VOTI O GIUDIZI , Accompagnati da spiegazioni e forme di autovalutazione.	VOTI SI’. Accompagnati da spiegazioni e forme di autovalutazione.
<b>Voti sulla pagella</b>	Solo su quella finale	Solo su quella finale	Sia 1° sia 2° quadrimestre
<b>Scheda (griglia) con indicatori. Declina gli obiettivi delle discipline in in più indicatori.</b>	1 <sup>^</sup> : scheda con competenze trasversali 1°-2° quadrim Nella finale anche solo per le competenze di italiano, matematica e trasversali 2 <sup>^</sup> : accompagna la consegna della pagella sia del 1° sia 2° quadrimestre, per le competenze di italiano, matematica e trasversali	Accompagna la consegna della pagella sia del 1° sia 2° quadrimestre per le competenze di tutti gli ambiti disciplinari e trasversali	
<b>Forme di Autovalutazione</b>	Avviare forme di autovalutazione, almeno per gli indicatori principali di italiano e matematica	A partire dagli stessi indicatori delle schede utilizzare in modo sistematico l’autovalutazione	
<b>Voti sul registro elettronico durante l’anno</b>	NO	NO	SI’

Per quanto riguarda il **comportamento**, vengono utilizzati i criteri seguenti:

classi prime-seconde	classi terze-quarte
<b>ATTEGGIAMENTO VERSO IL LAVORO</b> Esegue e porta a termine le consegne Presenta lavori accurati Si concentra sul lavoro Partecipa alle attività Lavora in modo autonomo	<b>ATTEGGIAMENTO VERSO IL LAVORO</b> Si concentra e si impegna a portare a termine il lavoro iniziato Lavora in modo autonomo Partecipa alle attività  <b>ATTEGGIAMENTO VERSO SE STESSO</b> Ha cura di sé e dell’ambiente in cui vive Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri



<b>ATTEGGIAMENTO VERSO SE STESSI E GLI ALTRI</b> Si prende cura di sé, delle cose e dell'ambiente in cui vive Si attiene alle regole della vita di gruppo Rispetta gli altri (compagni e docenti)	limiti  <b>ATTEGGIAMENTO VERSO GLI ALTRI</b> Rispetta le regole condivise e contribuisce alla costruzione del bene comune chiede aiuto quando si trova in difficoltà lo sa fornire a chi lo chiede e collabora
<b>LIVELLI PER OGNI COMPETENZA</b> A = avanzato: competenza pienamente acquisita ed utilizzata in modo autonomo in contesti diversi B = intermedio: competenza acquisita C = base: competenza parzialmente acquisita D = iniziale: competenza parzialmente acquisita (solo se guidato)	

### Classi quinte

Partecipazione	non sempre pertinente	alterna	adeguata	positiva	costruttiva
Impegno	discontinua	superficiale	discreto	continuo	assiduo
Attenzione	da sollecitare	discontinua	selettiva	regolare	costante
Autonomia	scarsa	parziale	adeguata	buona	completa
Comportamento	poco rispettoso	non sempre corretto	corretto	disciplinato	responsabile

I genitori possono **incontrare gli insegnanti** in vari momenti dell'anno scolastico: quattro colloqui bimestrali docenti-genitori, di cui il secondo e il quarto finalizzati alla discussione della scheda di valutazione; assemblee dei genitori; incontri tra docenti e rappresentanti dei genitori (Consigli di Interclasse); colloqui individuali settimanali su richiesta dei genitori che ne avessero necessità (durante la prima parte dell'orario di programmazione dei docenti).

## 4 Tempi scuola, mensa e dopo-mensa

La scuola primaria ha due tipologie organizzative:

- classi a **40 ore settimanali**, dalle 8.30 alle 16.30, per 5 giorni la settimana
- classi a **27 ore settimanali**, dalle 8.30 alle 13.00, per 5 giorni la settimana con due rientri pomeridiani (14.15-16.30)

Per entrambi i moduli orari sono disponibili a pagamento il **servizio di pre-scuola** (7.30 - 8.25) e il trasporto tramite **Happybus**.

Il servizio di **ristorazione scolastica** è attivo cinque giorni la settimana, da lunedì a venerdì; è obbligatorio per gli alunni del tempo pieno e facoltativo per gli alunni del tempo normale. Il servizio è gestito dal Comune di Parma e può essere richiesto anche nei giorni di non rientro pomeridiano. Per permettere a tutti gli alunni di vivere la mensa in modo sereno, le classi scendono divise in **tre turni**, alle 12.00, alle 12.30 e alle 13.00, accompagnate dai docenti. Il tempo del pasto è di circa trenta minuti. Gli insegnanti condividono con i bambini il momento del pranzo, facendo da punto di riferimento per la loro educazione alimentare.

Il momento del **dopo-mensa** è importante per la socializzazione e lo svago. Gli insegnanti lasciano gli alunni il più possibile liberi di organizzarsi in giochi e attività ludiche e ricreative, sfruttando gli spazi disponibili, sia al chiuso che all'aperto.

## 5 A scuola dopo la scuola

Offriamo alle famiglie una serie di opportunità per restare a scuola **dopo la fine delle lezioni**, in collaborazione con il Comune di Parma, cooperative, associazioni e aziende di Parma.

**Laboratorio compiti** Il Laboratorio compiti, coordinato dall'associazione LiberaMente con il supporto del Centro per le Famiglie del Comune di Parma, apre da quest'anno presso il nostro Istituto. L'idea di fondo del Progetto è quella di avvicinare e di sostenere le famiglie nelle attività di studio dei loro figli con l'aiuto di volontari, in un clima disteso e informale. Le famiglie stesse possono sia ricevere un aiuto per i compiti dei propri figli, sia dare una mano. Non si tratta solo di "fare" i compiti, è un aiuto alle famiglie e tra le famiglie.

**Inglese in forma ludica (per le classi prime e seconde)** I bambini iscritti al laboratorio hanno modo di intensificare la conoscenza della lingua inglese attraverso una metodologia orientata al gioco e al divertimento, utile per portare i bambini a confrontarsi con un altro mondo linguistico, aumentare le competenze lessicali, stimolare il piacere e il desiderio di apprendere e favorire la relazione del gruppo.

**Laboratorio di lingua inglese (classi terze, quarte e quinte)** I bambini iscritti al laboratorio hanno modo di intensificare e approfondire la conoscenza della lingua inglese attraverso una metodologia, utile per portare i bambini a confrontarsi con un altro mondo linguistico, aumentare le competenze lessicali, stimolare il piacere e il desiderio di apprendere e favorire la relazione del gruppo.

**Laboratorio di teatro** Il laboratorio conduce i bambini partecipanti in un percorso di avvicinamento graduale alla messinscena teatrale, attraverso attività psicomotorie propedeutiche finalizzate alla conoscenza di sé, del proprio corpo e delle sue potenzialità espressive, fino ad arrivare alle tecniche di recitazione.

**Laboratorio di educazione digitale FAB-LAB** obiettivo del Laboratorio è accompagnare i piccoli nativi digitali alla scoperta della possibilità di creare, progettare, programmare qualcosa di nuovo e di originale con gli strumenti tecnologici che quotidianamente utilizzano solo a scopo ludico.

**Corsi sportivi** I corsi offerti sono Judo, Giochi con la palla, Minivolley, Minibasket, Ginnastica artistica/aerea, oltre a corsi di ginnastica per adulti.



# SCUOLA SECONDARIA

Non si può descrivere e spiegare senza prima comprendere. E non si può comprendere senza amare. L'avversione - peggio ancora - l'indifferenza accecano assai più che l'amore.

Gaetano Salvemini

## 1 Principi educativi e didattici

Il progetto didattico della scuola secondaria si fonda sulla necessità di coniugare **istruzione ed educazione**. E' nostra convinzione che tutto ciò che la scuola insegna, tutte le capacità o le abilità che sviluppa, le esperienze che propone, educhino ai comportamenti della vita di adulto. La didattica quotidiana deve quindi superare il concetto ristretto di programma, per costruire i saperi del preadolescente di oggi, che sarà uomo domani: un sapere che non è solo conoscenza, ma **competenze e abilità** ispirate a un forte quadro di valori. Ogni disciplina deve guidare l'alunno a sapere il perché, a sapere essere responsabile, a sapere essere rigoroso, logico, a sapere essere solidale, a sapere essere secondo uno stile personale, a sapere valutare. La nostra scuola si propone di:

- **Costruire l'identità del preadolescente**, cercando di essere una palestra di vita, un ambiente dove saggiare i propri punti di forza e le proprie debolezze, confrontarsi con gli altri, saper moderare i propri impulsi. L'identità viene costruendosi anche attraverso la conoscenza del diverso, l'incontro con l'insolito: di qui la straordinaria funzione formativa della scuola pubblica. I nostri insegnanti suggeriscono esempi, forniscono spunti di riflessione, mai un'identità precostituita. Anche il corpo nel suo sviluppo parla un linguaggio identitario: la presa di coscienza di essere e di esserci, di piacere agli altri, di sentirsi all'altezza delle prove o delle verifiche proposte dalla scuola. Ogni ragazzo possiede un bagaglio di conoscenze, di esperienze che può confrontare con quello degli altri, al fine di scegliere ciò che più gli aggrada. E qui entra in campo la capacità critica e con essa la morale. Infatti la formazione dell'identità comporta anche la conoscenza del bene e del male. L'identità genera infine l'autostima da cui non possono prescindere gli studenti che pensano al loro futuro.
- **Costruire gli apprendimenti**, curando e consolidando i saperi di base, guidando all'uso consapevole del sapere diffuso, promuovendo un percorso nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nell'apprendimento. In tale contesto si potranno sviluppare al meglio le inclinazioni, destando negli alunni la curiosità e lo stupore di fronte al mondo. Vogliamo favorire la consapevolezza delle proprie capacità, legate anche all'acquisizione di strumenti e conoscenze per una vita dignitosa; sviluppare il pensiero analitico e sintetico finalizzati al confronto con gli altri; insegnare ad imparare; insegnare il silenzio e l'ascolto; abituare alla disciplina senza cui non esiste l'apprendimento; aiutare infine a distinguere la realtà dal mondo virtuale.
- **Favorire la creatività**, l'inventiva, la ricerca, sempre più richieste nella nostra società in continuo mutamento. La ricerca scientifica, che nei fatti si traduce nella tecnica e nella produzione industriale, richiede una scuola capace di stare al passo coi tempi, che però non deve dimenticare di educare alla sensibilità, ai sentimenti, alla bellezza. L'innovazione costituisce anche l'elemento fondamentale per far crescere l'economia e con essa una società più giusta e democratica. La competitività passa attraverso la capacità di innovare e innovarsi, ma anche e soprattutto di puntare sulla forza delle idee e sulla meritocrazia. Ricordiamo infine il ruolo delle capacità operative, del lavorare con le mani, del fare esperienze concrete attraverso prove ed errori, esperienza che gli alunni fanno nei nostri laboratori di informatica e scienze.

Per questi motivi mettiamo in atto il servizio **Crescere dentro**, con incontri di educazione alla sessualità e all'affettività e la possibilità di uno 'sportello' di ascolto individuale. Lo sportello è uno spazio personale di confronto, di ascolto e di breve consultazione per i ragazzi che si trovano a vivere un'importante fase della loro crescita e ad affrontare diversi compiti evolutivi. Il fine della consulenza è di aiutare il ragazzo a riflettere su di sé, sostenerlo nell'utilizzare le proprie risorse ed attivarsi per gestire e superare eventuali difficoltà di varia natura (relazionali, comunicative, sociali, scolastiche, personali). Lo sportello non ha finalità di diagnosi, né di cura psicologica né di psicoterapia e lo psicologo è tenuto al rispetto del segreto professionale rispetto ai contenuti dei colloqui.



## 2 Cosa chiediamo e cosa offriamo ai nostri alunni

**Comportamento:** rispettare persone e cose, ascoltare e intervenire nel rispetto delle idee degli altri, essere tolleranti e disponibili, corretti e gentili, solleciti nelle comunicazioni scuola-famiglia.

**Impegno:** avere sempre il materiale occorrente, studiare ed eseguire i compiti, essere puntuali nelle consegne, organizzare con metodo il lavoro scolastico.

**Partecipazione:** essere attivi all'interno della classe, intervenire in modo appropriato e pertinente nelle conversazioni di classe, essere costruttivi.

**Socializzazione:** essere disponibili alle attività di gruppo, accettare e rispettare adulti e compagni, chiedere e offrire collaborazione, eliminare pregiudizi ed assumere atteggiamenti di apertura nei confronti degli altri.

### Obiettivi generali del processo formativo

Acquisire la capacità di codifica e decodifica dei linguaggi

- Saper leggere realtà, oggetti, fenomeni e comportamenti
- Saper decodificare testi verbali, iconici, musicali e gestuali
- Saper codificare testi verbali, iconici, musicali e gestuali

Sviluppare le capacità di osservazione

- Osservare sistematicamente oggetti, fenomeni e comportamenti
- Descrivere oggetti, fenomeni, comportamenti secondo i vari codici espressivi

Sviluppare le capacità di tipo divergente

- Scomporre un contenuto nei suoi vari elementi e cogliere le relazioni tra essi

- Acquisire un primo livello di consapevolezza delle regole e delle tecniche della comunicazione verbale, grafica, tecnico-scientifica, gestuale, sonora.
- Sviluppo delle capacità di sintesi.
- Formulazione d'ipotesi e la loro verifica con ragionamenti via, via più autonomi.
- capacità di collegamento multidisciplinare (confrontare, cogliere analogie e differenze, superamento dell'apprendimento settoriale).

#### Sviluppare le capacità tecnico operative

- Saper applicare regole e tecniche in attività di produzione guidata
- Saper inquadrare in uno stesso schema logico situazioni analoghe
- Saper considerare in una data situazione le variabili utili alla soluzione

#### Acquisizione di un metodo di studio

- Seguire le metodiche suggerite dagli insegnanti
- Operare sistematicamente per organizzare e stabilizzare le conoscenze
- Procedere autonomamente nella rielaborazione delle conoscenze
- Valutare adeguatamente i risultati del proprio lavoro.

#### Acquisizione di un metodo scientifico

- Saper osservare e definire un problema
- Saper formulare ipotesi
- Saper impostare una ricerca
- Saper verificare se i risultati concordano con le ipotesi

#### Sviluppare la competenza linguistica

- Esprimersi in modo chiaro e conciso
- Esprimersi utilizzando un linguaggio appropriato a registro e/o vario
- Esprimersi utilizzando le terminologie specifiche dei vari ambiti
- Conoscenza sicura della terminologia specifica.
- Esposizione chiara, ordinata, precisa.

#### Sviluppare e potenziare il processo di autovalutazione

- Prendere coscienza graduale di sé, delle proprie capacità, dei propri limiti, accettarsi.
- Rendersi conto delle proprie abilità e competenze nei vari compiti e circostanze
- Essere consapevoli dei percorsi seguiti
- Avere la consapevolezza delle proprie responsabilità

#### Obiettivi minimi

- |  |   |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attenersi alle norme di comportamento corretto</li> <li>• Portare sempre il materiale occorrente</li> <li>• Rispettare persone e cose</li> <li>• Creare relazioni positive</li> <li>• Aumentare gradualmente il tempo di concentrazione e di ascolto</li> <li>• Svolgere sempre i compiti assegnati, anche se si incontrano difficoltà</li> <li>• Curare e migliorare l'ordine e la grafia come rispetto di sé e degli altri</li> <li>• Collaborare con compagni ed insegnanti</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere in modo comprensibile</li> <li>• Esprimersi verbalmente in modo corretto</li> <li>• Scrivere in modo ortograficamente corretto</li> <li>• Essere sicuro nel calcolo</li> <li>• Impostare e risolvere semplici problemi</li> <li>• Leggere semplici testi nelle lingue comunitarie e conoscere i vocaboli d'uso comune</li> <li>• Saper utilizzare linguaggi diversi da quello verbale</li> <li>• Organizzare e interpretare in modo espressivo dati visivi, uditivi, oggettivi, iconici</li> </ul> |
|--|---|

#### Valorizziamo il protagonismo degli alunni in diversi modi:

- nelle classi terze è prevista **l'elezione dei rappresentanti** (due per classe) per favorire la partecipazione responsabile degli alunni alla vita dell'Istituto, anche in vista del passaggio alla scuola superiore.
- Potenziamo inoltre in tutte le classi **l'attribuzione di incarichi agli alunni**, in termini sia di commissioni tematiche che di incarichi a singoli (risparmio energetico, sicurezza, compilazione

assenze registro della sicurezza, ordine, segretario del coordinatore, tecnologia, contatti/relazioni pubbliche, ecc.).

- I coordinatori di classe insegnano direttamente le **pagelle** agli alunni in colloqui privati
- Sperimentiamo il **ricevimento alunni**, come per i genitori
- Nominiamo due alunni per classe **eroi digitali**

### 3 Tempo scuola e discipline

La scuola secondaria può accogliere fino a sette sezioni. Il tempo-scuola è di **30 ore settimanali (32 per l'indirizzo musicale)**, distribuite su 5 giorni dal lunedì al venerdì e un rientro pomeridiano (il sabato la scuola è chiusa). Le **discipline** sono articolate come segue:

discipline	ore settimanali
Italiano	6
Storia, geografia, educazione alla cittadinanza	4
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria (francese o spagnolo)	2
Scienze matematiche/informatica	6
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Educazione motoria	2
Religione o attività alternativa	1
Strumento (indirizzo musicale)	2

La scuola organizza ogni anno **sportelli e corsi di recupero disciplinare** con recupero mirato di competenze in italiano, matematica e inglese; preparazione all'esame di Stato per le terze (cofinanziati dal MIUR e dal Comune di Parma).

### 4 Corso a indirizzo musicale

Il corso ad indirizzo musicale è nato nel 2001/02 per arricchire il percorso formativo degli alunni mediante lo studio di uno strumento musicale, che entra a far parte del curriculum scolastico.

**Finalità** Questo corso non si propone di formare degli strumentisti professionisti ma svolge un percorso educativo e formativo attraverso la musica, fornendo al tempo stesso le competenze necessarie a chi intendesse proseguirne lo studio.

**Modalità e criteri di ammissione** Al momento dell'iscrizione alla scuola possono chiedere l'ammissione al corso ad indirizzo musicale tutti gli alunni. Per l'ammissione è prevista una prova orientativo-attitudinale, che non richiede alcuna conoscenza in materia musicale (agli alunni che sanno già suonare uno strumento viene offerta la possibilità di dimostrare le loro conoscenze). Vengono insegnati diversi strumenti: **chitarra classica, percussioni, flauto traverso, pianoforte**. L'assegnazione dello strumento avviene in base ai risultati del test attitudinale, alla disponibilità dei posti e alla preferenza espressa dall'alunno, tenendo conto della ripartizione omogenea degli alunni all'interno delle quattro classi di strumento musicale.

**Organizzazione** Trattandosi di disciplina curricolare, la frequenza è obbligatoria e contribuisce alla formazione del monte ore annuale. Lo strumento musicale ha una voce specifica riportata nel documento di valutazione dell'alunno. Le lezioni si svolgono in orario pomeridiano per un totale di **due ore settimanali**, di cui una dedicata allo studio degli elementi teorici ed alla musica d'insieme ed una dedicata allo studio dello strumento. Quest'ultima potrà essere individuale o per piccoli gruppi. L'iscrizione prevede la frequenza per l'intero triennio: non sono previste rinunce se non per casi di specifica gravità che saranno valutati singolarmente dal consiglio di classe.

**Attività e spazi** Oltre alle normali lezioni di strumento e di lettura della musica, grande rilevanza hanno le attività di musica d'insieme, dal duo all'orchestra. La musica d'insieme rappresenta il fulcro del corso sia come stimolo primario all'apprendimento strumentale, sia come mezzo di socializzazione e d'incontro con il territorio, grazie alle esibizioni pubbliche programmate durante il corso dell'anno scolastico. Il nostro istituto è dotato di aule attrezzate per le varie attività musicali: ascolto, registrazione e pratica esecutiva, oltre che di una sala concerti.

## 5 A scuola dopo la scuola

Offriamo alle famiglie una serie di opportunità per restare a scuola **dopo la fine delle lezioni**, in collaborazione con cooperative, associazioni e aziende di Parma:

**Laboratorio di assistenza compiti**, uno spazio quotidiano finalizzato allo studio, allo svolgimento dei compiti e alla preparazione di ricerche, prove scritte, interrogazioni. Un educatore affianca gli alunni, aiutandoli a sviluppare un proprio metodo di studio e la capacità di lavorare in progressiva autonomia. Li stimola anche a lavorare in gruppo, attraverso tecniche di *cooperative learning* e *peer education*.

**Laboratori di studio pomeridiano "Metodiamoci"**, rivolti agli alunni con difficoltà di apprendimento, bisogni educativi speciali o interessati a sviluppare le proprie competenze e capacità di apprendimento. La finalità dei laboratori, condotti dall'associazione *Qui si può* è quella di aiutare ogni alunno a individuare ed acquisire un proprio metodo di studio sulla base del proprio stile di apprendimento con il supporto degli strumenti informatici compensativi.

**Conversazione di lingua inglese** I corsi sono tenuti da insegnanti di madre lingua inglese per migliorare la comprensione e produzione orale degli studenti, la loro capacità d'ascolto, la pronuncia e l'intonazione; favorire le capacità di interagire in una conversazione tra compagni o con l'insegnante stesso; sapere esprimere in modo abbastanza fluente un concetto o un'opinione.

**Laboratorio di teatro** Il laboratorio conduce i ragazzi partecipanti in un percorso di avvicinamento graduale alla messinscena teatrale, attraverso attività psicomotorie propedeutiche finalizzate alla conoscenza di sé, del proprio corpo e delle sue potenzialità espressive, fino ad arrivare alle tecniche di recitazione.

**Laboratorio di educazione digitale FAB-LAB** obiettivo del Laboratorio è accompagnare i piccoli nativi digitali alla scoperta della possibilità di creare, progettare, programmare qualcosa di nuovo e di originale con gli strumenti tecnologici che quotidianamente utilizzano solo a scopo ludico.

**Corsi sportivi** I corsi offerti sono pallavolo e ginnastica per adulti.



## 6 Metodologia e valutazione

Privilegiamo un insegnamento basato su:

- il coinvolgimento attivo dei ragazzi con dialoghi su problemi del gruppo e dei singoli;
- l'attribuzione di incarichi specifici a rotazione;
- la responsabilizzazione degli alunni più capaci per aiutare i compagni maggiormente in difficoltà;
- l'introduzione dei vari argomenti partendo da aspetti concreti, legati all'esperienza personale e alla realtà locale;
- la richiesta della presentazione puntuale dei compiti e dei lavori assegnati, anche errati, per evitare l'atteggiamento di rinuncia immediata di fronte alle difficoltà;
- la valorizzazione dei tentativi di ognuno secondo le proprie capacità.

Utilizziamo la lezione frontale, il lavoro in “coppie d'aiuto”, il lavoro di gruppo (eterogeneo, per fasce di livello, ecc.) e lavoriamo con libri di testo, testi di supporto, stampa specialistica, schede predisposte dall'insegnante, computer e LIM, uscite sul territorio.

Le **verifiche** delle attività sono effettuate dagli insegnanti per accertare l'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze: prove scritte (quesiti, vero/falso, scelta multipla, completamento, testi di vario tipo) e prove orali (interrogazione, discussione, intervento, dialogo), prove grafiche, pittoriche, di esecuzione musicale, di attività fisica. I dipartimenti disciplinari hanno fissato **un numero minimo di valutazioni per quadrimestre**: 4 per italiano, arte e strumento musicale; 3 per inglese, 2 per francese e spagnolo; 2 per matematica, scienze, storia, musica, tecnologia, educazione fisica; 1 per geografia e IRC/alternativa. Le verifiche scritte vengono restituite con la valutazione al massimo **entro 15 giorni** dalla data della loro effettuazione.

Nella **valutazione finale** si tengono presenti i seguenti criteri:

- i risultati dell'apprendimento in rapporto al percorso dell'alunno, considerando il livello di partenza e gli eventuali miglioramenti;
- il livello di partecipazione in classe e la capacità di collaborazione dimostrata,
- l'abitudine dell'alunno all'autovalutazione,
- l'impegno e l'interesse manifestati.

### Tabella di corrispondenza voto/giudizio/descrittori-indicatori

Voto	Giudizio	Descrittori - indicatori
10	ECCELLENTE	Conoscenza approfondita e personale dei contenuti, con capacità di rielaborazione critica; sicura padronanza della metodologia disciplinare; ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate; brillanti capacità espositive e padronanza dei linguaggi specifici.
9	OTTIMO	Conoscenza approfondita dei contenuti disciplinari; capacità di rielaborazione personale delle conoscenze; buona conoscenza della metodologia disciplinare; capacità di organizzare i contenuti e di stabilire collegamenti tra contenuti di diverse aree; sicura capacità espositiva; uso corretto dei linguaggi.
8	BUONO	Sicura conoscenza dei contenuti; iniziale capacità di rielaborazione delle conoscenze; comprensione essenziale della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti guidati tra i saperi; chiarezza espositiva e proprietà lessicale; utilizzo preciso e adeguato di linguaggi specifici.
7	DISCRETO	Conoscenza di gran parte dei contenuti; rielaborazione guidata delle conoscenze; buon possesso delle conoscenze non correlato alla capacità di operare collegamenti tra le stesse; capacità di risolvere semplici



		problemi; adeguata proprietà espressiva e discreto utilizzo dei linguaggi specifici.
6	SUFFICIENTE	Conoscenza dei contenuti essenziali e del lessico minimo, possesso della maggior parte delle conoscenze essenziali, capacità di riconoscere i problemi fondamentali, sufficiente proprietà espositiva.
5	INSUFFICIENTE	Conoscenza lacunosa dei contenuti; scarsa padronanza delle conoscenze; non sufficiente possesso delle conoscenze; scarsa capacità di individuazione dei problemi; incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza molto frammentaria (o non conoscenza) dei contenuti; incapacità di riconoscere semplici questioni; scarsa o nulla capacità espositiva; assenza di un linguaggio adeguato.

La **valutazione del comportamento** spetta al consiglio di classe che, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal collegio dei docenti, tiene conto dell'età e della situazione didattico-formativa di ciascun alunno. Verranno in particolare valutate le seguenti competenze sociali e civiche degli alunni secondo 4 livelli, di seguito descritti:

Competenze	Livelli
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.</li> <li>2. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale.</li> <li>3. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.</li> </ol>	A = avanzato: competenza pienamente acquisita ed utilizzata in modo autonomo in contesti diversi B = intermedio: competenza acquisita C = base: competenza parzialmente acquisita D = iniziale: competenza parzialmente acquisita (solo se guidato)

La valutazione viene condivisa **con la famiglia** nel corso dei ricevimenti settimanali di tutti i docenti e di un incontro generale pomeridiano per quadrimestre. In caso di necessità o urgenza sono attivati tutti i possibili canali comunicativi con le famiglie.

## 7 Accoglienza e orientamento

Accogliamo i nostri **alunni di prima** con uscite didattiche affinché prendano confidenza con una nuova fase della vita e possano conoscersi per stare meglio insieme. Le attività che organizziamo uniscono momenti di attività pratica e ludica, che si richiamano sempre alla programmazione scolastica.

L'**orientamento** costituisce una delle finalità fondamentali della scuola secondaria. Tutte le discipline, ciascuna nella propria specificità, sono orientative, in quanto favoriscono nell'allievo l'acquisizione di conoscenze, linguaggi specifici, strumenti culturali indispensabili per una migliore analisi e conoscenza di se stessi e della realtà. Promuoviamo inoltre specifiche attività distribuite nel triennio, con i seguenti obiettivi:

- **classi prime** Favorire l'inserimento nel nuovo ciclo di studi; acquisire strumenti per la conoscenza della realtà.
- **classi seconde** Capire ed interpretare il rapporto tra esperienza scolastica e processo adolescenziale di crescita; conoscere e riflettere sugli elementi fondamentali del mondo del lavoro.

- **classi terze** Sviluppare competenze decisionali in vista della scelta della scuola superiore; fornire informazioni sulla specificità e sulle caratteristiche organizzative delle scuole superiori e sulle prospettive legate al mondo delle imprese. Sono previste in particolare le seguenti iniziative:
  - *Parlane con noi* - Colloqui individuali di orientamento per gli alunni che ne faranno richiesta al coordinatore di classe.
  - *Il nostro consiglio...* I coordinatori delle terze ricevono i genitori e discutono insieme del consiglio orientativo
  - *Progetto OrientaMente* un supporto di tipo informativo per accompagnare i ragazzi e le loro famiglie nella scelta della scuola secondaria di secondo grado (scuola superiore). All'interno tutte le informazioni che possono servire sulle scuole...quadri orari, materie, progetti, luoghi, ecc. degli Istituti superiori della provincia, oltre a una serie di materiali di consultazione.

comitato nazionale  
per l'apprendimento pratico della  
**MUSICA**



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



# MUSICA è SCUOLA

**Progetto di ricerca e di attività per la diffusione dell'apprendimento pratico della musica a scuola**



**ISTITUTO COMPrensIVO  
J. SANVITALE FRA SALIMBENE**

## Convegno Nazionale “Musica è apprendimento”

28-29 ottobre 2016 Parma

## ALLEGATI E ALTRI DOCUMENTI

Sono **allegati** a questo documento:

1. I progetti dell'anno scolastico 2017/18
2. La sintesi del Rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento
3. Il Piano di Formazione del personale

Altri **documenti fondamentali** sono disponibili sul sito web dell'Istituto. In particolare:

1. Rapporto di Autovalutazione di Istituto (Scuola in Chiaro)
2. Funzionigramma dell'Istituto
3. Criteri di iscrizione e formazione classi prime
4. Regolamento di disciplina e Patto di corresponsabilità
5. Piano annuale dell'inclusione
6. Programmi delle discipline





---

## **Istituto Comprensivo Jacopo Sanvitale - Fra Salimbene**

Sede centrale e scuola primaria: piazzale Santaflora, 9 43121 Parma

Scuola secondaria di primo grado: Borgo Felino 12

tel. (+39)0521234685 fax (+39)0521200485

[www.icsanvitale.gov.it](http://www.icsanvitale.gov.it)

email [pric82700x@istruzione.it](mailto:pric82700x@istruzione.it)

PEC [pric82700x@pec.istruzione.it](mailto:pric82700x@pec.istruzione.it)

